

EMILIA-ROMAGNA, IL TRASPORTO TRANSFRONTALIERO DEI RIFIUTI

IL TRASPORTO TRANSFRONTALIERO DI RIFIUTI SPECIALI, LA COLLABORAZIONE TRA ARPAE E AGENZIA DELLE DOGANE

Le spedizioni transfrontaliere di rifiuti, come normato dall'art. 194 del Dlgs 152/2006, sono disciplinate dai regolamenti comunitari che regolano la materia, dagli accordi bilaterali riportati agli art. 41 e 43 del regolamento (Ce) 1013/2006. Il regolamento individua le spedizioni comunque vietate e fissa le condizioni per l'effettuazione di quelle consentite, in modo da favorire una più uniforme applicazione della disciplina in tutta la Comunità europea. A seconda delle caratteristiche dei rifiuti e delle finalità delle spedizioni transfrontaliere, sono previste procedure di notifica e obblighi di informazione. I **sogetti responsabili** delle procedure previste dal regolamento 1013/2006/CE per la spedizione transfrontaliera dei rifiuti sono il **notificatore**, il **destinatario** e le **competenti autorità di spedizione, destinazione e transito**. Il **produttore** è comunque il principale responsabile del buon esito della spedizione e su di lui ricade l'obbligo della notifica e della ripresa in carico dei rifiuti nel caso la spedizione non vada a buon fine o nel caso ci sia una scorretta gestione dei rifiuti. In Emilia-Romagna, nel 2014, i soggetti che hanno destinato rifiuti all'estero sono stati 125, secondo quanto dichiarato nelle dichiarazioni MUD, e hanno esportato 232.776 tonnellate di rifiuti speciali. Il 44% dei quantitativi esportati sono stati inviati a trattamento in Germania e il 16% in Cina; quantitativi inferiori sono stati inviati anche in Austria, India e Belgio. Si evidenzia che i rifiuti inviati all'estero rimangono per la maggior parte in ambito europeo e la principale destinazione è la Germania confermando in tal senso la tendenza nazionale. Nello stesso anno sono entrati in Emilia-Romagna, provenienti dall'estero, 301.159 tonnellate di rifiuti speciali provenienti in gran parte dalla Svizzera (42%), dalla Francia (29%) e da San Marino (11%). In base alla pericolosità, risulta che la maggior parte dei rifiuti in uscita dall'Emilia-Romagna verso paesi esteri appartengono ai capitoli Cer 19 (rifiuti provenienti da impianti di trattamento rifiuti e acque reflue) e Cer 17 (rifiuti da attività di costruzione e demolizione) e sono per il 47% "pericolosi".

I rifiuti speciali che entrano in Emilia-Romagna da paesi esteri, sono in prevalenza non pericolosi e appartengono al capitolo Cer 19 (figura 1 e figura 2).

Il protocollo Agenzia delle dogane e Arpae

Il flusso transfrontaliero di rifiuti speciali per la complessità del percorso che segue, necessita di un'analisi specifica integrata con altre fonti informative pertinenti, come ad esempio l'Agenzia delle dogane e dei monopoli, per migliorare la conoscenza delle dinamiche in atto. In particolare l'Agenzia delle dogane e dei monopoli ha competenze sulle procedure che prevedono movimentazioni tra l'Unione europea e i paesi extra Ue, sulle procedure e sui controlli dei traffici di rifiuti con i paesi extra Ue.

È in quest'ottica che il 3 febbraio 2016 è stato sottoscritto il Protocollo di intesa tra l'Agenzia delle dogane e dei monopoli (Direzione interregionale per l'Emilia-Romagna e le Marche) e Arpae. In particolare le parti si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze e nel rispetto delle autonomie reciproche, a realizzare, tramite la reciproca collaborazione, l'obiettivo comune di contrastare e combattere i crimini ambientali legati ai traffici illeciti di rifiuti e di sottoprodotti o materie prime seconde che in realtà non presentano le caratteristiche per uscire dal mondo dei rifiuti.

La collaborazione si concretizzerà in attività di scambio di informazioni derivanti dalle reciproche analisi dei rischi e delle banche dati a disposizione, nella ricerca di tutte le possibili forme di cooperazione al fine di potenziare il controllo sui traffici illeciti di rifiuti promuovendo tavoli di lavoro per attività di studio e ricerca congiunte nonché nell'attivazione di eventuali controlli congiunti.

Cecilia Cavazzuti, Barbara Villani

Centro tematico regionale Gestione integrata rifiuti, siti contaminati e subsidenza, Arpae Emilia-Romagna

FIG. 1
FLUSSI RIFIUTI SPECIALI, EMILIA-ROMAGNA 2014

Rifiuti speciali in entrata e in uscita dalla regione, dati 2014.

Fonte: elaborazione Arpae su dati provenienti da MUD.

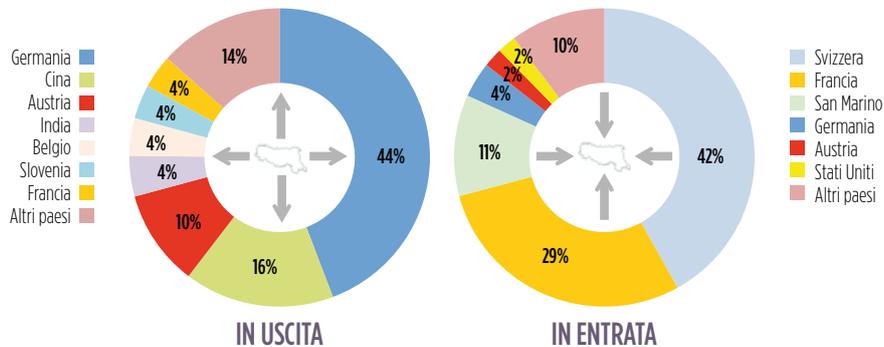


FIG. 2
FLUSSI RIFIUTI SPECIALI, EMILIA-ROMAGNA 2014

Rifiuti speciali in entrata dall'estero suddivisi per classificazione Cer; si tratta in prevalenza di "non pericolosi" che appartengono al capitolo Cer 19.

■ Non pericolosi
■ Pericolosi

Fonte: elaborazione Arpae su dati provenienti da MUD

